



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2022

**PROSSIMA FERMATA:
FUTURO**

Busitalia Rail Service S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2022

Busitalia Rail Service S.r.l.

Società con socio unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. soggetta a direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 3.497.788 interamente versato

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa 1 CAP 00161 ROMA

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 12781401000

R.E.A.: RM – 1399756

Partita IVA: 12781401000

Codice Destinatario: RYRNPOU

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Rail Service") è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane operante nel settore del trasporto di persone su gomma ed in tale ambito la Società svolge la propria attività di autoservizi sostitutivi di servizi ferroviari.

Il "*core business*" dell'Azienda rappresenta un importante ambito di supporto per lo svolgimento di prestazioni di trasporto nell'interesse di società direttamente e/o indirettamente controllate da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione dal 31 Marzo 2022:

Presidente	STEFANO BONORA
Amministratore Delegato	SABRINA LAI
Consigliere	GIANLUCA COCCI

Collegio sindacale

Sindaco Unico	GIUSEPPE GENONI
---------------	-----------------

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

Di seguito la composizione del precedente Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione: Amministratore Unico: Bonora Stefano.

Collegio Sindacale: Sindaco Unico: Cempella Pier Giorgio.

INDICE

Relazione sulla Gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	13
Ambiente	16
Quadro macroeconomico	17
Aspetti normativi e regolamentari	20
Andamento del mercato di riferimento	22
Scenario competitivo	23
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	24
Fattori di rischio	27
Investimenti	28
Azioni proprie	29
Rapporti con parti correlate	29
Altre informazioni	29
Evoluzione prevedibile della gestione	30
Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2022	31
Prospetti contabili	32
Conto economico	33
Conto economico complessivo	34
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	36
Rendiconto finanziario	37
Note al Bilancio	38
1. Premessa	38
2. Criteri di redazione del bilancio	38
3. Principali principi contabili applicati	39
4. Ricavi delle vendite e prestazioni	54
5. Altri proventi	56
6. Costo del personale	56
7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57
8. Costi per servizi	57
9. Altri costi operativi	58
10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	59
11. Proventi finanziari	59
Relazione finanziaria annuale 2022	5

12.	Oneri finanziari	59
13.	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	60
14.	Immobili, impianti e macchinari	61
15.	Attività immateriali	62
16.	Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	63
17.	Partecipazioni	63
18.	Rimanenze	64
19.	Crediti commerciali non correnti e correnti	64
20.	Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	65
21.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66
22.	Altre attività non correnti e correnti	66
23.	Patrimonio netto	67
24.	Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	68
25.	Benefici ai dipendenti	69
26.	Fondi rischi ed oneri	71
27.	Debiti commerciali non correnti e correnti	71
28.	Debiti per imposte sul reddito	72
29.	Altre passività non correnti e correnti	72
30.	Gestione dei rischi finanziari	73
31.	Ulteriori informazioni	79
32.	Compenso alla Società di Revisione	79
33.	Compensi Amministratori e Sindaci	79
34.	Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	80
35.	Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche	80
36.	Parti correlate	81
37.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	83
38.	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	83

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

		2022	2021
ROE	RN/MP*	96,32%	85,30%
ROI	EBIT/CI*	51,56%	46,20%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	12,25%	10,51%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	15,21%	14,19%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,21	4,4
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,97	0,77

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Nuova governance di Polo

Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo FS vede, con effetto dal 1° giugno 2022, la costituzione di quattro poli che comprendono aree di business omogenee, e precisamente:

- il Polo Infrastrutture (composto da: RFI S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Anas S.p.A.; Italferr S.p.A.; Ferrovie del Sud Est S.r.l. per la sola area infrastruttura ferroviaria), con la missione di garantire la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale;
- il Polo Passeggeri (composto da: Trenitalia S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Busitalia Sita Nord S.r.l.; Ferrovie del Sud Est S.r.l. per la sola area servizi di trasporto), con la missione di garantire il presidio del settore del trasporto di persone, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti delle persone, sviluppando un'offerta integrata di prodotti/servizi e gestendo un mix articolato di canali distributivi;
- il Polo Logistica (composto da Mercitalia Logistics S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate), con la missione di garantire il presidio del settore della logistica e del trasporto di merci, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione, gestione e vendita di iniziative e servizi nel campo della logistica, della mobilità e dei trasporti delle merci;
- il Polo Urbano (composto da: FS Sistemi Urbani S.r.l., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Grandi Stazioni Immobiliare S.p.A.), con la missione di garantire le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento.

La struttura del Gruppo si completa poi con le società di "shared services" (Ferservizi SpA, Fercredit SpA, Italcertifer SpA, FSTechnology SpA, FS Security SpA e FS International SpA), trasversali a tutti e quattro i Poli di business e funzionali al perseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sempre in coerenza con l'evoluzione dell'assetto di Gruppo e con decorrenza dal 1° giugno 2022, è stato adottato un modello di governance di Gruppo impostato su due distinti livelli per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento:

- un primo livello, in cui la Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. esercita il ruolo di indirizzo strategico e finanziario (con definizione e coordinamento attuativo del comune disegno imprenditoriale del Gruppo), mediante direzione e coordinamento sulle Capogruppo di Settore (RFI, Trenitalia, Mercitalia Logistics, FS Sistemi Urbani) e sulle società di "shared services";
- un secondo livello, nel quale le suindicate Capogruppo di Settore svolgono una funzione di indirizzo, coordinamento e controllo tecnico-operativo (incluso l'ambito di gestione rischi) delle società appartenenti allo stesso settore, mediante direzione e coordinamento esercitata attraverso controllo societario o su base contrattuale.

Quanto sopra è stato quindi attuato tramite:

- i) l’emanazione di un Regolamento di Gruppo, che prevede i due suindicati distinti livelli;
- ii) l’adozione del Regolamento di Gruppo e dei rispettivi Regolamenti di Polo da parte delle predette Capogruppo di Settore, che hanno quindi anche adeguato i propri oggetti sociali;
- iii) la stipula dei contratti di direzione e coordinamento tra Trenitalia e Busitalia Sita Nord srl ed il recepimento dello stesso da parte di Busitalia Rail Service Srl.

Attività svolte nel corso dell’esercizio

Pur in uno scenario particolarmente difficile, anche nel corso del 2022 la Società è riuscita a fronteggiare le richieste del principale cliente Trenitalia per tutte le tipologie di servizi, evidenziando un complessivo miglioramento delle proprie performances sotto il profilo del controllo e del monitoraggio del servizio, la sicurezza ed in definitiva della qualità del servizio reso.

Contestualmente, Trenitalia ha richiesto un progressivo innalzamento degli standard di qualità dei servizi e delle modalità di gestione degli adempimenti contrattuali.

Busitalia Rail Service ha prontamente risposto al mutato quadro di relazioni migliorando la propria organizzazione aziendale anche con l’inserimento di nuove figure professionali e facendo ricorso al supporto di aziende terze per una corretta gestione degli adempimenti contrattuali.

L’esercizio 2022 è stato caratterizzato, nel primo bimestre 2022, da significativi volumi di servizi occasionali allo scopo di integrare i servizi ferroviari e arginare le situazioni di quarantena da Covid-19 imposte per legge, che hanno interessato gli equipaggi Trenitalia.

Sono stati sottoscritti con Trenitalia i rinnovi degli Accordi Quadro e i relativi contratti applicativi sia per i servizi programmati che per quelli programmabili.

La Società ha fronteggiato con successo numerose richieste di servizi sostitutivi a causa di interruzioni programmate disposte da RFI per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte Regioni. Gli interventi più importanti hanno interessato le DRT Piemonte, Friuli V.G., Liguria, Toscana, Lazio, Molise, Campania, Veneto e Sicilia.

Nel mese di Agosto 2022 la Società ha fornito a Trenitalia servizi di “scorta calda programmata” in numerose Regioni, consentendo una riduzione significativa dei servizi in “emergenza pura” ed assicurando tempi di intervento immediati, in diverse situazioni critiche generate da eventi climatici ed incendi che hanno interessato il nostro Paese in quel periodo.

I servizi Freccialink sono stati ripristinati per due rotte di carattere permanente: Matera-Salerno, Assisi-Perugia-Firenze, oltre ad alcune rotte stagionali estive.

RISORSE UMANE

Il totale del personale di Busitalia Rail Service al 31 dicembre 2022, risulta composto da 77 addetti così ripartiti: 51 operatore di esercizio/operai, 26 impiegati/quadri.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2022, confrontato al 2021, è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA RAIL SERVICE	TOTALE
Personale al 31/12/2021	76
entrate	6
uscite	5
Personale al 31/12/2022	77
media anno 2021	60,25
media anno 2022	75,50

Relazioni industriali

Il 2022, a livello nazionale, ha visto la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, rinnovo che, nella sua parte economica, oltre ad una revisione in aumento dei minimi tabellari, ha sancito l'erogazione di un importo una tantum di 500 euro di cui il 150% erogata nel 2022 e il restante 50% a Gennaio 2023, il riconoscimento di un'indennità retribuzione ferie di 8 euro per ogni giornata di ferie goduta e, sul fronte welfare, ha ridefinito il contributo a favore del fondo TPL salute fissandolo a 144 euro a dipendente/anno.

Sempre sul piano nazionale, ma nell'ambito della contrattazione aziendale, gli accadimenti più rilevanti sono stati:

- La sottoscrizione di un accordo per la regolazione del lavoro agile (smart working) che, in linea con l'impostazione adottata dal Gruppo FS, ha reso disponibile per Busitalia Sita Nord e per le sue controllate uno strumento idoneo alla gestione di questa modalità di erogazione della prestazione lavorativa, nel contesto di ripristino della normativa originale al termine dell'emergenza pandemica;
- La sottoscrizione di un accordo finalizzato a sostenere i lavoratori di fronte a delle difficoltà del contesto economico emerse nel secondo semestre dell'anno, che ha previsto l'erogazione, a favore dei dipendenti di Busitalia Sita Nord e di tutte le Società controllate che applicano il CCNL Autoferro di un importo una tantum di 300 euro da utilizzare nell'ambito della piattaforma welfare disponibile che, per l'occasione e in linea con le speciali disposizioni emanate dal governo per contrastare la crisi energetica, è stata ampliata per permettere l'acquisto di buoni carburante e il pagamento delle utenze domestiche;

- Si è dato avvio al confronto con le parti sociali per la definizione dell'architettura del premio di risultato valida per il biennio 2023/204 così come a quello per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia.
- In ambito societario, oltre all'avvio del confronto per il premio di risultato in continuità con le determinazioni assunte sul tavolo nazionale, l'attività sindacale ha riguardato il normale espletamento degli incontri periodici previsti dal contratto aziendale vigente.

Formazione

La formazione è da sempre una leva strategica nella gestione delle risorse sia di Busitalia che delle sue controllate.

Durante il 2022 sono proseguiti i percorsi formativi di gruppo FS, cui Busitalia Rail Service per il tramite della controllante aderisce, in modalità cd mista/*blended*, vale a dire di Formazione a Distanza tramite l'uso della piattaforma *Teams* alternata a specifici moduli che sono stati riavviati in presenza in particolare i percorsi cd *induction* per il personale neolaureato e la successiva *Leadership Foundation*.

Il personale Busitalia Rail Service ha inoltre partecipato a specifiche iniziative ad hoc (incontri, seminari, workshop di aggiornamento) messe a punto dalla controllante Busitalia su temi di natura tecnico specialistica, nonché iniziative trasversali che impattano su tutto il personale, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Il Framework di Data Protection, formazione sulla nuova Procedura Attività Negoziale per la Gestione degli Acquisti Decentrati disposti dai Procuratori aziendali", Safety Day.

Sempre nel corso del 2022 sono stati attivati per Busitalia Rail Service percorsi di formazione in materia di Salute e Sicurezza Lavoro, tra cui si rammentano il Corso base per l'uso del defibrillatore ed il Corso di formazione obbligatoria per la sicurezza in azienda (parte generale e specifica).

I corsi erogati in modalità e-learning con un approccio fortemente interattivo, hanno permesso agli utenti non solo di acquisire nozioni utili per gestire la sicurezza in azienda ma anche spunti e pratiche da attuare per migliorare il proprio benessere.

Iniziative di comunicazione interna

L'anno 2022 si è caratterizzato anche per le diverse iniziative dedicate al deployment del nuovo Piano Industriale 2022 – 2031 di Gruppo FS e di Busitalia. Sono state pertanto organizzate – alcune anche con il supporto delle competenti strutture di FS – diverse iniziative on site/on line volte alla condivisione/divulgazione dei pillars del piano: tra tutte merita menzionare l'evento del 06 dicembre su Perugia che ha visto la partecipazione oltre che del vertice aziendale anche del vertice FS e degli AD del Capofila di Settore.

Sviluppo

E' proseguito il processo di Scouting di valutazione delle competenze manageriali e sono proseguite inoltre le valutazioni di potenziale ad hoc interne sia le valutazioni di scouting con FS anche per l'accesso a posizioni manageriali.

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2022 la società ha implementato una revisione dell'assetto organizzativo. In particolare, la struttura Operations, a diretto riporto dell'AD, ha modificato le aree di responsabilità e l'articolazione organizzativa, nell'ottica di una maggiore focalizzazione e rafforzamento dei processi core della società. Pertanto, in tale ambito sono stati istituiti dei nuovi presidi dedicati, quali:

- la struttura micro Sistema di Gestione Integrato focalizzata sulla progettazione e l'implementazione dei Sistemi di Gestione nonché sull'applicazione delle disposizioni di legge in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- la struttura micro Commerciale, dedicata all'individuazione di iniziative di sviluppo di mercato e di partnership e alla gestione dei rapporti di natura commerciale con i vettori terzi per l'erogazione dei servizi;
- la struttura micro di Produzione, dedicata all'erogazione dei servizi attraverso la pianificazione, gestione operativa ordinaria e straordinaria dei servizi svolti direttamente dalla società e/o dai soggetti terzi, dei servizi aggiuntivi/emergenziali.

Si è proseguito con l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie dalla controllante Busitalia che a loro volta recepiscono le Disposizioni di Gruppo FS formalizzando, in particolare, le procedure in materia Modello DPO e la nomina del referente di data protection di BIRS.

Nomina del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

La società è interessata da un unico contenzioso per ripetizione di differenze retributive relative ad un provvedimento di sospensione cautelare

Ulteriori informazioni rilevanti

Relativamente alla situazione emergenziale Covid 19, le misure adottate per il contrasto, la prevenzione ed il contenimento della diffusione del corona virus, si sono dimostrate efficaci tanto da non rilevare alcun infortunio da Covid-19.

Con riferimento alla polizza assicurativa è stato rinnovato il Piano Sanitario di Assistenza Sanitaria Integrativa gestito da CASSA Previmed che prevede nuovi pacchetti aggiuntivi, più vantaggiosi e con maggiori prestazioni ma limitati al periodo di validità dell'accordo: luglio – dicembre 2022.

In ordine al Fondo TPL Salute si è provveduto a regolarizzare, nel secondo semestre dell'anno, i versamenti relativi agli anni pregressi: 2018-2022. Tale operazione di allineamento consentirà ai lavoratori di iniziare a fruire di tutte le prestazioni garantite a partire dal 01.01.2023.

AMBIENTE

Busitalia Rail Service è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 valida per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi sostitutivi e integrativi di corse ferroviarie (IAF 31)".

Nell'anno 2022 è stato effettuato dall'Ente di Certificazione l'audit di rinnovo della Certificazione, con esito positivo.

Inoltre, in data 15 novembre 2022, è stato erogato un intervento formativo sulla gestione dei rifiuti, al personale coinvolto in tale processo e svolta un'analisi approfondita dell'intero processo.

La sostenibilità

La sostenibilità è da sempre al centro della mission aziendale e degli impegni di Busitalia nei confronti del Paese, delle persone e dell'ambiente, verso un futuro più equo, inclusivo e sostenibile.

Nel 2022, Busitalia ha dato continuità al proprio impegno nei confronti degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Agenda 2030) individuati dal Gruppo FS e declinati a livello aziendale attraverso la Politica di Sostenibilità di Busitalia, che esprime la visione dell'azienda, le priorità d'azione e le linee guida per i propri progetti.

Nel contesto dei progetti promossi da Capogruppo, Busitalia prosegue il proprio impegno nel progetto di Sustainable procurement, che prevede l'introduzione dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella valutazione dei fornitori in tutte le fasi della vita dei contratti (selezione e monitoraggio).

Busitalia ha svolto le attività propedeutiche alla classificazione dell'eco-sostenibilità delle attività economiche, in applicazione del Regolamento Europeo Reg. (EU) 2020/852 e atti delegati.

Sicurezza e Prevenzione sui Posti di Lavoro

In data 27/04/2022 il Datore di Lavoro ha designato Giuseppe Malagnino quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In data 28/04/2022, il Datore di Lavoro ha nominato i medici competenti ed il 5 maggio 2022 ha conferito delega datoriale a Massimo Zoi, nella sua qualità di Responsabile della Struttura Organizzativa Operations, con estensione alla protezione ambientale (adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Nel corso del primo semestre del 2022 sono state formalizzate le nomine di 9 preposti, 12 addetti antincendio e 9 addetti primo soccorso, potenziando in maniera sostanziale la struttura delegata alla gestione della sicurezza.

La Società è fortemente impegnata nel promuovere costantemente una cultura della sicurezza responsabile e condivisa, favorendo il costante confronto diretto con i Responsabili operativi ed i lavoratori per definire nuove iniziative di prevenzione ed azioni di miglioramento degli ambienti di lavoro.

Nell'ambito del miglioramento continuo il Dirigente Delegato ha partecipato ad iniziative di interesse del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per individuare le soluzioni più idonee atte ad innalzare i livelli di performance aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2022 è stata effettuata la sorveglianza sanitaria – per come declinata all'interno dell'art. 41 d.lgs. 81/08 - alle risorse interessate.

QUADRO MACROECONOMICO

Dopo il forte rimbalzo del 2021, nel corso del 2022 l'economia internazionale ha mostrato una decelerazione diffusa tra i maggiori Paesi. I principali fattori di freno alla crescita mondiale sono stati l'inflazione alta e persistente e il peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti. Ma l'andamento del ciclo economico globale è stato penalizzato anche da altri temi critici. Tra questi l'incertezza legata al conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'economia in Cina e, soprattutto nel corso della prima parte dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Il conflitto russo-ucraino esploso il 24 febbraio, in particolare, ha esacerbato le tendenze inflazionistiche iniziate con la ripresa ciclica del 2021, successiva al primo anno di pandemia.

L'offerta di gas naturale in Europa, dipendente in misura rilevante dalle forniture russe, si è compressa e il prezzo europeo del gas ha raggiunto il picco storico di 236 euro/mwh in media ad agosto, per poi ridimensionarsi negli ultimi mesi anche grazie a condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi. A fine dicembre il prezzo del gas è sceso sotto la soglia psicologica dei 100 euro/mwh, come immediatamente prima del conflitto. Nell'ultimo decennio i prezzi erano stati nell'ordine dei 20 euro/mwh¹. Anche il prezzo del greggio (Brent) ha subito ampi incrementi nella fase iniziale dell'invasione russa in Ucraina, pur se in misura più contenuta per via della maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento rispetto al gas. Dai 70 dollari per barile di inizio anno la quotazione è arrivata intorno ai 130 dollari nei primi giorni delle ostilità, per tornare a dicembre sotto gli 80 dollari.

I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali e, spinta anche dai consumi, nel corso del 2022 l'inflazione ha continuato a correre raggiungendo valori che non si vedevano da decenni. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli USA si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'Unione Europea l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita².

¹ Il 19 dicembre l'Unione Europea ha deciso di fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 euro/mwh dal 15 febbraio 2023.

² Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'8,6% mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'8,0%.

Il significativo indebolimento dell'euro rispetto al dollaro ha rappresentato, nella prima parte del 2022, un fattore aggiuntivo di spinta al rialzo sull'inflazione in Europa, anche se nel quarto trimestre si è cominciato a registrare un'inversione di tendenza, con la moneta unica in parziale recupero sul biglietto verde.

L'attuale ondata inflazionistica, la più forte dagli anni Settanta, ha orientato in senso restrittivo la politica monetaria delle Banche Centrali. A partire dal luglio scorso la BCE, in linea con le decisioni della FED, ha varato tre aumenti del tasso ufficiale di riferimento - l'ultimo dei quali a dicembre - e sono prevedibili ulteriori rialzi nel corso del 2023.

La frenata dell'economia cinese rappresenta un aggiuntivo elemento di complessità dello scenario internazionale. Nel corso del 2022 sono proseguiti i lockdown imposti dalla politica zero-Covid, penalizzando pesantemente la dinamica del PIL e provocando colli di bottiglia nelle catene degli approvvigionamenti. L'approccio meno aggressivo per contrastare la pandemia, annunciato nell'ultima parte dell'anno dalle autorità cinesi, non è per ora sembrato sufficiente a diradare il timore di una crescita.

Nell'area Euro l'andamento del ciclo economico è stato positivo nei primi sei mesi dell'anno, e si è rivelato ancora solido nel terzo trimestre, nonostante i continui e forti aumenti dei prezzi legati alla crisi energetica. La buona performance si è basata principalmente sulla spesa per consumi delle famiglie, con i consumatori che hanno colto l'opportunità di uscire e viaggiare dopo che quasi tutte le restrizioni legate alla pandemia sono state rimosse. Una marcata diminuzione, diffusa a tutti i principali paesi europei, è stata osservata nel settore delle costruzioni, dove potrebbero aver pesato la carenza di materiali e manodopera qualificata.

Nel confronto europeo, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+3,9%) è stata superiore a quella di Francia (+2,6%), Germania (1,9%) e alla media UEM (3,4%), ma inferiore a quella della Spagna (+4,6%).

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari all'8,6%, in crescita più che significativa rispetto al 2021.

	2021	2022	2021	2022
Prodotto interno lordo			Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	5,3	3,4	2,6	8,6
Germania	2,9	1,9	3,2	8,9
Francia	6,8	2,6	2,1	5,9
Italia	6,7	3,9	1,9	8,1*
Spagna	5,5	4,6	3,0	8,3

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022
**fonte ISTAT, gennaio 2023*

In Italia la crescita dell'attività economica nel corso del 2022 è stata ampiamente superiore rispetto alle previsioni di primavera, formulate dopo l'invasione russa in Ucraina. Il principale traino è stato la domanda interna, il cui miglioramento ha riflesso l'ottima performance della spesa delle famiglie, cui si è aggiunto il contributo positivo degli investimenti strumentali. Le costruzioni, invece, hanno ripiegato dopo sei trimestri

consecutivi di forte miglioramento. L'andamento della domanda estera ha mostrato una contrazione determinata dalla vivacità delle importazioni ma anche dalla debolezza delle esportazioni, in particolare quelle di servizi.

Dal lato dell'offerta, la crescita ha avuto origine quasi esclusivamente dal settore del commercio, dei servizi di alloggio e di ristorazione, mentre il settore dell'industria in senso stretto ha iniziato a registrare una battuta di arresto.

L'Italia ha chiuso il 2022 con una crescita del PIL pari al 3,9% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha visto una crescita dell'8,1% rispetto al 2021.

2022				
PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	0,2	1,1	0,5	0,0
Domanda interna	-0,3	1,1	1,8	-0,3
Spesa delle famiglie e ISP	-1,2	2,5	2,5	-0,6
Spesa delle AP	0,6	-1,2	-0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	-1,0
- costruzioni	4,6	0,8	-1,3	-0,3
- altri beni di investimento	3,1	2,2	2,9	-1,1
Esportazioni di beni e servizi	5,2	2,1	0,1	-0,6
Importazioni di beni e servizi	3,8	2,1	4,2	-1,5
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022</i>				

ASPETTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

Misure di contrasto alla pandemia

Lo stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, si è concluso lo scorso 31 marzo 2022, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 24/2022 (nota ³). Tale circostanza non ha tuttavia fatto venir meno tutte le misure specifiche di contrasto al virus adottate nel settore del TPL.

In particolare, a fronte della eliminazione dal 1° aprile 2022 (nota ⁴) dell'obbligo di possesso di c.d. Green pass per accedere ai servizi di TPL e dei vincoli al coefficiente di riempimento massimo per i mezzi dedicati ai medesimi servizi, l'obbligo di indossare mascherine FFP2 è stato in vigore fino al 30 settembre 2022.

Infatti, il D.L. 24/2022 ha stabilito la possibilità di adottare ordinanze di protezione civile, fino al 31 dicembre 2022, per adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia le più opportune misure di contrasto.

Con l'Ordinanza del 1° aprile 2022 del Ministro della Salute e del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stato disposto lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico nel rispetto delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel trasporto pubblico", aggiornate alla data del 30 marzo 2022 e allegare all'Ordinanza.

Come previsto dal D.L. 24/2022, l'Ordinanza ha cessato di produrre effetti il 31 dicembre 2022.

Sostegno al settore

Il fondo istituito per compensare gli operatori di TPL della riduzione dei ricavi tariffari connessa alla pandemia (c.d. Fondo "mancati ricavi"), non rifinanziato per il 2022, è stato reintegrato per gli anni 2023 e 2024 - rispettivamente con 100 e 250 milioni di euro - dalla Legge di Bilancio 2023 (nota ⁵).

È stato invece rifinanziato anche per il 2022 il Fondo istituito dalla Legge di Bilancio 2021 (nota ⁶) al fine di finanziare i servizi aggiuntivi attivati per attuare le misure di contrasto all'epidemia istituite nel settore del TPL. In particolare, la dotazione del Fondo per il 2022 è pari a 130 milioni di euro (nota ⁷).

Come misura di sostegno per la domanda, l'art. 35 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (nota ⁸) ha previsto l'istituzione di un Fondo alimentato con 180 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato a riconoscere un buono (c.d. Bonus Trasporti) da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di TPL ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale, pari al 100% del valore della spesa sostenuta ma entro i 60 euro (nota ⁹).

³ D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", conv. dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

⁴ Dal 1° maggio 2022 per treni, traghetti, aerei e autobus di lunga percorrenza.

⁵ Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 477.

⁶ Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, c. 816), con dotazione iniziale di 200 milioni di € per il 2021, incrementata di 450 milioni di euro dall'art. 51, c. 1 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

⁷ Di cui 80 stanziati con l'art. 24, c. 1 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 e ulteriori 50 milioni dall'art. 36 c. 1 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

⁸ Convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

⁹ La misura è riservata a persone fisiche che, nel 2021, avevano dichiarato un reddito personale ai fini IRPEF non superiore ai 35.000 euro.

Altre misure di supporto

Il comma 4-*bis* dell'art. 92 del D.L. 18/2020 (nota ¹⁰) aveva disposto l'inapplicabilità per i gestori dei servizi di TPL di qualsiasi decurtazione di corrispettivo, sanzione o penale *"in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020"*. Tale disposizione è stata prorogata fino al 31 marzo 2022 (nota ¹¹).

Con la conclusione al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza, è ora fissato il termine già previsto dall'comma 4-*ter* dell'art. 92 del medesimo Decreto, che aveva previsto la facoltà – per gli enti affidanti – di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare *"gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"*.

Riduzione temporanea delle accise

In conseguenza degli incrementi inflattivi registrati a valle dello scoppio della guerra in Ucraina, con D.L. 21 marzo 2022, n. 21 (nota ¹²) è stata prevista la riduzione di 0,25 Euro/litro dell'accisa applicata al gasolio per autotrazione. Con provvedimenti successivi, tale riduzione è stata confermata per tutto il 2022, e non rinnovata per il 2023.

In tale periodo, il meccanismo di rimborso parziale dell'accisa del gasolio commerciale (di cui beneficiano fra gli altri gli operatori del TPL, pari a 0,21418 Euro/litro) è stato sospeso. Ciò ha comportato per il settore una riduzione dei costi del gasolio in larga parte commisurata all'incidenza nel parco dei mezzi non beneficiari del rimborso (veicoli da Euro 4 in giù).

Proroghe e sospensioni

Con l'art. 24, comma 5-*quinquies* del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, è stata prevista la facoltà per gli enti affidanti servizi di TPL di prorogare del 50% la durata dei contratti (ma entro il 31 dicembre 2026) in caso di investimenti significativi da parte dell'affidatario (nota ¹³).

Il D.L. 16 giugno 2022, n. 68 (nota ¹⁴) ha previsto il differimento per il 2022 dei nuovi criteri di ripartizione del Fondo nazionale del TPL stabiliti dal D.L. 50/2017. Ha inoltre previsto la sospensione definitiva (nota ¹⁵) delle disposizioni normative che prevedono l'obbligo per Regioni, Enti Locali e gestori di TPL di cofinanziare le operazioni di rinnovo del parco mezzi.

¹⁰ Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

¹¹ Dall'art. 16 del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, convertito dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11.

¹² Convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51

¹³ Il riferimento è alla disposizione di cui all'art. 4, par. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, che può essere applicata *"nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento"*.

¹⁴ Convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108.

¹⁵ L'art. 200, comma 7 del D.L. 34 9 maggio 2020, n. 34 aveva previsto la sospensione fino al 31 dicembre 2024.

L'art. 10, c. 1 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 ha prorogato al 1° gennaio 2024, allineandolo al termine previsto per i bus Euro 3, il termine dal quale non sarà più consentita la circolazione degli autobus Euro 2 adibiti a servizi di TPL. Il divieto di circolazione per gli autobus Euro 1 è invece scattato il 30 giugno 2022.

Legge per la Concorrenza e riforma dei servizi pubblici locali

Con Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, emanato a seguito della delega conferita ai sensi dell'art. 8 della Legge per il mercato e la concorrenza (nota ¹⁶), il Governo ha inteso riordinare la materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per il settore del TPL, non emergono novità di assoluto rilievo; da segnalare tuttavia nell'art. 15 del testo il favore espresso dal legislatore verso l'utilizzo di concessioni, anziché di appalti, *"in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore"*.

Con l'art. 9 della già richiamata Legge per il mercato e la concorrenza, sono state introdotte procedure di monitoraggio al fine di consentire l'applicazione delle decurtazioni al Fondo nazionale del TPL previste dal D.L. 50/2017¹⁷ in caso di mancato affidamento dei servizi di TPL con gara, mancata pubblicazione dei relativi bandi e/o di servizi affidati tramite procedure non conformi alla regolazione di settore¹⁸.

È infatti previsto - entro il 31 maggio di ciascun anno - l'invio all'Osservatorio nazionale del TPL (nota ¹⁹) da parte delle Regioni a statuto ordinario di attestazioni di conformità degli affidamenti alla disciplina sopra richiamata, controllate a campione secondo la disciplina emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nell'ambito della Delibera n. 243/2022.

Andamento del mercato di riferimento

Nel 2022 la domanda di mobilità degli italiani ha confermato l'andamento crescente già emerso nel 2021, senza tuttavia ancora raggiungere i livelli precedenti alle restrizioni dovute alla pandemia.

La domanda complessiva di mobilità, rispetto al 2021, è cresciuta del 11,6% e del 13,6% in termini rispettivamente di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Tali indicatori di domanda risultano ancora inferiori del 6,1% e del 15,6% rispetto ai valori registrati nel 2019. Il tasso di mobilità (nota ²⁰) è ulteriormente aumentato, raggiungendo l'80,1%, collocandosi tuttavia 5 punti percentuali sotto il valore 2019.

Le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 avevano condotto nel 2020 ad una modifica delle scelte modali, in particolare ad una crescita della modalità c.d. *attiva* (nota ²¹) e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale. Nel 2022, al contrario, si evidenzia una riduzione della quota della mobilità attiva, già iniziata nel 2021.

¹⁶ Legge 5 agosto 2022, n. 118.

¹⁷ Fonte: articolo 27, comma 2, lettera d), del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

¹⁸ Pari al 15% per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non conformi.

¹⁹ L'art. 8 del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 lo ha ridenominato *"Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile"*.

²⁰ Tasso di mobilità: percentuale di intervistati che nel corso della giornata hanno effettuato almeno uno spostamento di qualsiasi tipo;

²¹ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

Se essa nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata sotto il 30%, mentre nel 2022 non raggiunge il 25% degli spostamenti. L'auto è ancora in crescita, rappresentando circa i due terzi degli spostamenti, superando la quota del 2019. In lieve recupero anche la modalità collettiva e intermodale, raggiungendo il 7,6% degli spostamenti, percentuale ancora inferiore rispetto al 2019 (10,6%).

Complessivamente, il tasso di mobilità sostenibile (nota ²²) vede una forte decrescita rispetto al 2020, raggiungendo, nel 2021, circa il 30% degli spostamenti contro il 38% dell'anno precedente.

Le motivazioni che determinano gli spostamenti si erano modificate durante la pandemia: il c.d. "lavoro agile" aveva contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. Mentre durante la pandemia i lavoratori da remoto avevano aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020, nel 2021 e nel 2022 si sono ridotti rispettivamente a 4 e 3,5 milioni (nota ²³).

Se la diffusione del "lavoro agile" ha impattato sugli spostamenti sistematici, la congiuntura economica ha probabilmente avuto un impatto sulle motivazioni degli spostamenti non sistematici: la motivazione "tempo libero" perde circa il 7% rispetto al 2019 (37,2%), mentre la "gestione familiare" mantiene la propria quota di spostamenti (32,1%) rispetto al 2021 e vede una crescita rispetto al 2019 (26,2%).

Nel 2022, il settore del TPL è stato impattato non solo dalla lentezza della ripresa della domanda, ma anche dalla crisi energetica risultante dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

Sul fronte della domanda, si osserva ancora nel 2022 una riduzione dei passeggeri trasportati del 21% rispetto al 2019. Secondo l'indagine di ISFORT, l'offerta di trasporto pubblico sconta in particolare la scarsa accessibilità (frequenza, fruibilità, comodità) e la lunghezza dei tempi di percorrenza.

Rispetto al tema della percezione di sicurezza da contagio, il TPL ha migliorato la propria posizione, ma comunque rimane in svantaggio rispetto all'auto e alla mobilità attiva.

Sul fronte della produzione, l'aumento dei costi energetici ha reso più complessa l'operatività delle aziende di TPL. L'obiettivo di ridurre i costi di trazione, in particolare quelli legati al metano, ha indotto le aziende ad azioni immediate di efficientamento sul fronte dell'esercizio e ad aprire una riflessione sui piani di rinnovo del parco veicoli.

La vetustà del parco veicoli italiano rimane, appunto, un elemento critico: nel 2021 quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, e oltre il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni (nota ²⁴). Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattiva dell'offerta del servizio stesso.

SCENARIO COMPETITIVO

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale (nota ²⁵), il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua

²² Tasso di mobilità sostenibile: percentuale di spostamenti con mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta/micromobilità)

²³ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "19° rapporto sulla mobilità in Italia".

²⁴ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

²⁵ Relazione Annuale al Parlamento, 2022 – dati 2019.

di 1,9 miliardi di km e un fatturato annuo di circa 11,5 miliardi di euro. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua è pari a circa 1,7 miliardi di km, per un fatturato annuo stimato di circa 6,8 miliardi di euro.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

La Società svolge la propria attività quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e nello specifico a favore della società Trenitalia S.p.A. sulla maggior parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio S.c.ar.l. (del quale detiene una partecipazione del 33%), che svolge servizi in Lombardia, per conto di Trenord. La struttura organizzativa non permette di coprire le necessità di intervento localizzabili in tutte le regioni d'Italia ed è per questo che la Società si avvale di fornitori terzi presenti territorialmente laddove la stessa non è in grado di svolgere i servizi con il proprio organico.

Conto economico riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>			
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	%
Ricavi operativi	82.213	75.654	6.559	9%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.960	75.441	6.519	9%
Altri proventi	253	213	40	19%
Costi operativi	(69.711)	(64.916)	(4.795)	7%
Costo del personale	(3.449)	(2.856)	(593)	21%
Altri costi netti	(66.263)	(62.060)	(4.203)	7%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	12.502	10.738	1.764	16%
Ammortamenti	(2.081)	(2.210)	129	-6%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(351)	(580)	230	-40%
Accantonamenti	-	-	-	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	10.071	7.949	2.122	27%
Proventi e oneri finanziari	(287)	(523)	236	-45%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.784	7.426	2.358	32%
Imposte sul reddito	(3.025)	(2.193)	(832)	38%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	6.758	5.233	1.525	29%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI				
	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	6.758	5.233	1.525	29%

L'andamento del Conto economico della Società al 31.12.2022, sopra esposto, presenta un **EBITDA** complessivo in aumento di 1,8 milioni di euro pari al 16% rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente determinato da

un significativo aumento nei volumi di servizio, dettati, nella prima metà dell'esercizio, da esigenze contingenti legate alla situazione Covid-19, e, nella seconda metà dell'esercizio, a un maggior numero di servizi programmati, di interventi in emergenza per fronteggiare la difficile situazione climatica del periodo estivo, nonché alla ripresa in presenza delle attività didattiche a partire dal mese di Settembre 2022

Di seguito riportiamo nel dettaglio le principali variazioni intervenute:

I ricavi operativi si attestano a 82,2 milioni di euro registrando un incremento del 9% rispetto al 2021 (6,6 milioni di euro) e sono rappresentati prevalentemente da:

- a) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** che presentano un incremento pari a 6,6 milioni di euro circa (+9% rispetto al 2021) riconducibile ai maggiori servizi di natura programmabile in seguito alla sottoscrizione nel mese di maggio degli Accordi Quadro per tutte le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, oltre a maggiori servizi di natura programmata legati alle numerose interruzioni per manutenzione delle linee ferroviarie disposte da RFI durante i mesi estivi, e, a partire dal mese di Luglio, alla gestione da parte della Sala Operativa Nazionale dei servizi occasionali anche per la regione Liguria.
- b) **Altri proventi** che presentano una variazione complessiva in aumento di 40 mila euro circa sostanzialmente in linea rispetto al 2021.

I costi operativi si attestano a 69,7 milioni di euro registrando un incremento pari a 4,8 milioni di euro (+7% rispetto al 2021) e sono rappresentati prevalentemente dai:

- a) **Costo del personale** che presentano un incremento netto di 0,6 milioni di euro (+21% rispetto al 2021) da imputarsi alla variazione delle consistenze medie del personale pari a 15,2 unità rispetto all'esercizio precedente;
- b) **Altri costi netti** che presentano una variazione complessiva in aumento di 4,2 milioni di euro (+7% rispetto al 2021) relativi principalmente ai costi per noleggi da terzi vettori. L'aumento è strettamente connesso all'incremento del fatturato. Pertanto, l'andamento dei costi è coerente con la movimentazione dei ricavi per gli stessi km di servizio reso.

La flessibilità che caratterizza la Società ha quindi permesso di mantenere un ragguardevole livello di redditività con un **EBITDA** positivo per 12,5 milioni di euro in aumento di 1,8 milioni di euro rispetto al 2021.

Gli ammortamenti si attestano a 2,1 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto al 2021.

L'importo delle **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** pari a 0,4 milioni di euro circa registra un incremento di 0,2 milioni di euro in considerazione della definizione di alcune partite riguardanti i crediti commerciali con Trenitalia.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in aumento di 2,1 milioni di euro (pari al +27% rispetto all'esercizio precedente) attestandosi a 10,7 milioni di euro.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari si attesta ad un saldo negativo pari a 0,3 milioni di euro con una variazione in aumento di 0,2 milioni di euro per gli oneri finanziari da rimborsare alla controllante sulla linea di credito in essere.

Le **Imposte sul Reddito d'esercizio** si attestano su un valore di circa 3 milioni di euro in linea con l'andamento economico. La Società beneficia di agevolazioni fiscali introdotte nell'ordinamento con specifico riferimento al c.d. Super ammortamento.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	19.944	16.747	3.197
Altre attività nette	(1.451)	(5.290)	3.839
Capitale circolante	18.493	11.457	7.036
Immobilizzazioni tecniche	4.042	6.123	(2.081)
Partecipazioni	4	4	0
Capitale immobilizzato netto	4.046	6.127	(2.081)
TFR	(312)	(354)	42
Altri fondi	(197)	(194)	(3)
TFR e Altri fondi	(509)	(548)	39
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	
CAPITALE INVESTITO NETTO	22.030	17.036	4.994
Posizione finanziaria netta a breve	10.505	5.126	5.379
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	353	2.291	(1.938)
Posizione finanziaria netta	10.858	7.417	3.441
Mezzi propri	11.172	9.619	1.553
TOTALE COPERTURE	22.030	17.036	4.994

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a 22 milioni di euro, con un incremento di 5 milioni di euro rispetto al 31.12.2021. Si riporta di seguito l'andamento registrato dalle singole componenti:

- 1) Incremento del **Capitale circolante netto gestionale** per 3,2 milioni di euro legato ai tempi di regolazione dei debiti verso i fornitori che prestano attività nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari e dall'incasso dei crediti commerciali da Trenitalia;
- 2) Decremento delle **Altre attività nette** per 3,8 milioni di euro di cui 3,5 milioni di euro relativo all'importo del dividendo 2020 erogato alla controllante e per la differenza dal normale flusso di incassi e pagamenti registrato negli ultimi giorni dell'anno;
- 3) Decremento del **Capitale immobilizzato netto** per 2 milioni di euro per effetto dell'ammortamento di periodo.

- 4) Nessuna variazione significativa nella voce del **TFR e altri fondi** che resta sostanzialmente in linea con il valore rilevato al 31.12.2021.

Lato **Coperture** si rilevano le seguenti variazioni:

- 1) **Posizione finanziaria netta** in aumento di 3,4 milioni di euro per effetto delle variazioni nette in diminuzione dei finanziamenti per l'acquisizione di investimenti sul parco rotabile verso la consociata Fercredit pari a 3 milioni di euro; diminuzione del saldo del conto corrente intersocietario per 0,6 milioni di euro e incremento della linea di credito concessa dalla controllante FS per un importo pari a 7 milioni di euro;
- 2) **I Mezzi propri** si attestano a 11,2 milioni di euro in aumento di 1,5 milioni di euro relativi per effetto del risultato dell'esercizio 2022

FATTORI DI RISCHIO

Rischio di Business

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, attribuisce grande e costante attenzione al processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischi di Compliance

La Società sta continuando a monitorare e valutare i possibili scenari che potrebbero derivare dall'assetto successivo alla data di efficacia dell'art. 34 octies del D.L. 179/2012, che disciplina il riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Uno degli effetti di tale normativa è rappresentato dal possibile inserimento dei servizi sostitutivi nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di TPL, laddove le Regioni hanno avvito procedure ad evidenza pubblica.

Rischi legati alla diffusione di malattie infettive

Tra i fattori esogeni, la diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. Covid-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione dei servizi di mobilità collettiva, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società. La società e più in generale il Gruppo FS, si è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

Con riferimento invece ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di tasso di interesse, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto, assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del *business*, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

La società è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

Allo scopo di mitigare i fattori di rischio che possono avere un impatto nella gestione economico-finanziaria della società, Busitalia si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D. Lgs. 231/2001.

INVESTIMENTI

Il Parco autobus in uso alla data del 31 Dicembre 2022 risulta pari a 81 mezzi. Non si rilevano investimenti nel periodo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della Società controllante o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Rail Service, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Si riepilogano i contenziosi rilevanti civili ed amministrativi in capo alla società:

Impugnazione richiesta contributo funzionamento Autorità di Regolazione dei Trasporti

Giudizio promosso nel novembre 2020 dinanzi al TAR Piemonte per l'impugnazione del provvedimento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") del 23.9.2020 con il quale è stato intimato alla Società il pagamento dell'importo di € 28.260,02 a titolo di contributo per il funzionamento della Autorità per l'anno 2019. Con sentenza del 30.8.2021, il TAR Piemonte ha accolto il ricorso della Società. L'ART ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato con istanza di sospensione. L'udienza di discussione è stata fissata il 2.3.2023.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e dalla controllante FS, in particolare, tra l'altro sulle scelte operate per le operazioni poste in essere ai fini della Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2022, i servizi aventi natura non programmata hanno raggiunto una significativa quota del fatturato complessivo e questo trend, acuito dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha imposto una rivisitazione dell'organizzazione aziendale.

L'attività di Busitalia Rail Service è stata ed è sempre orientata a soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze dei suoi clienti e dei suoi passeggeri, e rappresenta un elemento essenziale nel processo di sviluppo dell'integrazione dei servizi tra ferro e gomma, in coerenza con uno dei pilastri del Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Roma, 07 Marzo 2023

Il Presidente

Stefano Bonora

Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2022

Prospetti contabili

Conto economico

valori in unità di euro

	Note	2022	2021
Ricavi e proventi		82.213.089	75.654.160
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	81.959.739	75.441.013
Altri proventi	5	253.350	213.147
Costi operativi		72.142.500	67.705.290
Costo del personale	6	3.448.870	2.856.194
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	1.111.795	914.963
Costi per servizi	8	64.980.852	60.754.589
Altri costi operativi	9	169.851	390.012
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	2.431.132	2.789.532
Risultato operativo		10.070.588	7.948.870
Proventi e oneri finanziari		(286.798)	(522.509)
Proventi finanziari	11	6.856	199
Oneri finanziari	12	293.654	522.708
Risultato prima delle imposte		9.783.790	7.426.361
Imposte sul reddito	13	3.025.331	2.193.180
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		6.758.459	5.233.181

Conto economico complessivo

		valori in unità di euro	
	Note	2022	2021
Risultato netto d'esercizio	23	6.758.459	5.233.181
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	23	37.271	-12.012
Effetto fiscale Utili /(perdite) relativi a benefici attuariali	23	-8.945	2.883
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		-	-
Variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate FVTOCI		-	-
Effetto fiscale delle variazioni di fv delle attività finanziarie valutate FVTOCI		-	-
Differenze di cambio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		28.326	-9.129
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		6.786.785	5.224.052

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

		valori in unità di euro	
	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	4.042.017	6.081.264
Attività immateriali	15	-	41.295
Partecipazioni	17	4.000	4.000
Attività per imposte anticipate	16	28.166	37.111
Totale		4.074.183	6.163.669
Attività correnti			
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	20	1.299.867	738.077
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	1.001	1.460
Crediti commerciali e contratti di servizio correnti	19	51.456.351	52.452.398
Altre attività correnti	22	207.198	432.653
Totale		52.964.417	53.624.588
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		57.038.600	59.788.257
Patrimonio Netto e passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	23	3.497.788	3.497.788
Riserve	23	951.283	922.957
Utili (Perdite) portati a nuovo	23	(35.161)	(35.161)
Utile (Perdite) d'esercizio	23	6.758.459	5.233.181
Totale		11.172.369	9.618.765
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	24	352.844	2.290.816
Benefici ai dipendenti	25	312.387	353.627
Fondi rischi e oneri	26	196.223	193.667
Totale		861.454	2.838.110
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	24	11.805.707	5.865.948
Debiti per imposte sul reddito	28	116.655	172.811
Debiti commerciali	27	31.512.280	35.705.477
Altre passività	29	1.570.135	5.587.146
Totale		45.004.777	47.331.382
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		45.866.231	50.169.492
Totale Patrimonio Netto e passività		57.038.600	59.788.257

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in euro

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1° gennaio 2021	3.497.788	785.039	-	-	-	(36.622)	748.417	(35.161)	3.673.397	7.884.441
Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto									5.233.181	
Utile/(Perdite) complessivo	3.497.788	785.039	-	-	-	(36.622)	748.417	(35.161)	8.906.578	13.117.622
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi Aumento di capitale (riduzione di capitale) Altri movimenti		183.670					183.670	(183.670)	(3.489.727)	(3.489.727)
						(9.129)	(9.129)			(9.129)
Saldo al 31 dicembre 2021	3.497.788	968.709	-	-	-	(45.751)	922.957	(35.161)	5.233.181	9.618.765
Saldo al 1° gennaio 2022	3.497.788	968.709	-	-	-	(45.751)	922.957	(35.161)	5.233.181	9.618.765
Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto									6.758.459	6.758.459
Utile/(Perdite) complessivo	3.497.788	968.709	-	-	-	(45.751)	922.957	(35.161)	11.991.639	16.377.223
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Distribuzione dividendi Aumento di capitale (riduzione di capitale) Altri movimenti									(5.233.181)	(5.233.181)
						28.326	28.326			28.326
Saldo al 31 dicembre 2022	3.497.788	968.709	-	-	-	(17.425)	951.283	(35.161)	6.758.459	11.172.369

Rendiconto finanziario

		valori in unità di euro	
	Note	2022	2021
Utile/(perdita) di esercizio		6.758.459	5.233.181
Imposte sul reddito	13	3.025.331	2.193.180
(Proventi) / Oneri Finanziari	11/12	286.798	522.509
Ammortamenti	10	2.080.542	2.209.532
Accantonamenti e svalutazioni (Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	10	526.088	755.915
Altre variazioni non monetarie		(3.298.818)	-
Variazione dei crediti commerciali		645.457	(19.073.615)
Variazione dei debiti commerciali		(894.380)	10.899.826
Variazione delle altre passività		(4.017.011)	5.042.746
Variazione delle altre attività		225.455	(21.196)
Pagamento benefici ai dipendenti		(191.227)	(29.750)
Imposte sul reddito pagate		(3.432.530)	(564.946)
Utilizzo Fondo Rischi		-	292
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati		(281.428)	(522.170)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa		359.988	(1.379.893)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA		1.792.724	5.260.309
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		-	-
Investimenti in attività immateriali		-	-
Investimenti al lordo dei contributi Contributi		-	-
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		-	303.723
Disinvestimenti		-	303.723
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-	303.723
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine		(2.998.213)	(2.865.948)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine		7.000.000	80.006
Dividendi		(5.233.181)	(3.489.727)
Variazioni patrimonio netto			
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		(1.231.394)	(6.275.669)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		561.331	(711.637)
Disponibilità liquide a inizio periodo		739.537	1.451.174
Disponibilità liquide a fine periodo		1.300.868	739.537
di cui:			
Denaro e valori in cassa		1.001	1.460
Depositi bancari e postali		-	-
C/C intercompany		1.299.867	738.077

Note al Bilancio

1. Premessa

Busitalia Rail Service S.r.l. è una società costituita e domiciliata in Roma e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 07 Marzo 2023 lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS").

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il Bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

I Prospetti contabili predisposti al 31.12.2022 recepiscono le risultanze di un'analisi di benchmark volta al miglioramento dell'informativa, conseguentemente anche i risultati economico e patrimoniali del 2021 sono stati riclassificati nel rispetto del principio della comparabilità. Tra le principali modifiche si rileva l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della voce Costi per godimento beni di terzi (riportata all'interno dei Costi per servizi) e l'accorpamento delle voci Ammortamento, Svalutazioni e Accantonamenti in un'unica voce.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	12,50%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata, definita in 3 anni. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment Test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business HTC Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al *fair value to profit e loss* (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'hedge accounting previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd macro-hedging, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la stage allocation, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di trading che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento Ricavi da contratti con i clienti.

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al

cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti

da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2022. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime fra cui l'impatto del perdurare della pandemia COVID-19 tuttora in divenire l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4. Ricavi delle vendite e prestazioni (81.960 mgl di euro)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	valori in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	81.960	75.441	6.519
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.960	75.441	6.519

L'attività principale della Società riguarda lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari di natura sia programmata che occasionale a beneficio della società Trenitalia S.p.A. su gran parte del territorio nazionale e del Consorzio Elio nella sola Lombardia. Vengono effettuati in via residuale servizi di noleggio.

Nel corso del 2022, si registra un significativo aumento nei volumi di servizio riconducibile principalmente alla prosecuzione di importanti interruzioni alla circolazione ferroviaria iniziata nel 2021, oltre alle interruzioni programmate da RFI durante il periodo estivo, per manutenzione delle infrastrutture ferroviarie in molte regioni, e alle emergenze generate da eventi climatici ed incendi che hanno interessato il nostro Paese nei mesi estivi. Da ricordare inoltre, che da metà settembre è iniziato l'anno scolastico 2022-2023, e rispetto allo scorso anno, è stata ripristinata in via definitiva l'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale.

valori in migliaia di euro

	Attività trasporto						Totale					
	2022			2021			2022			2021		
	SBU1	SBU 2	SBU 3	SBU1	SBU 2	SBU 3	SBU1	SBU 2	SBU 3	SBU1	SBU 2	SBU 3
Mercato geografico												
Nazionale	81.960			75.441			81.960			75.441		
Europeo												
Extra UE												
Totale ricavi da contratti con i clienti	81.960			75.441			81.960			75.441		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi*												
Servizi trasferiti in un determinato momento												
Servizi trasferiti nel corso del tempo	81.960			75.441			81.960			75.441		
Totale ricavi da contratti con i clienti	81.960			75.441			81.960			75.441		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni												
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	81.960			75.441			81.960			75.441		

*Tempistica per la rilevazione dei ricavi: categoria sempre necessaria

**A titolo di esempio: Long Haul e Short Haul

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	22.035	16.315
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"		
Attività da contratto	30.449	36.138
Passività da contratto		

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai servizi automobilistici. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

	Attività da contratto	Passività da contratto
Saldo al 31 dicembre 2021	36.138	
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"		
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio		
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti		
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese		
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	27.253	
Aggregazioni aziendali		
Altre variazioni	(32.942)	
Saldo al 31 dicembre 2022	30.449	

5. Altri proventi (253 mgl di euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
Altre prestazioni e proventi diversi	253	213	40
Totale Altri Proventi	253	213	40

Gli altri proventi accolgono principalmente i servizi di noleggio a freddo oltre che i rimborsi e le penalità comminate ai fornitori di servizi di noleggio con conducente ed il rimborso dei sinistri. La variazione è principalmente imputabile all'ottenimento dell'incasso di sinistri nel corso del 2022 (+21 mila euro).

6. Costo del personale (3.449 mgl di euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
Personale a ruolo	3.199	2.429	770
· Salari e stipendi	2.332	1.801	531
· Oneri sociali	688	509	179
· Altri costi del personale a ruolo	1	1	-
· Trattamento di fine rapporto	178	118	60
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
Altri costi	250	427	(77)
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	172	341	(169)
· Altri costi collegati al personale	75	61	14
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	3	25	(22)
Totale	3.449	2.856	593

L'aumento del costo del personale è da imputarsi all'incremento delle consistenze medie del personale. L'incremento dell'organico è avvenuto in particolare alla fine dell'esercizio 2021 conseguentemente si rileva una variazione media di 15,2 unità nel 2022.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2022	2021	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	2,00	1,2	0,80
Altro personale	73,5	59,1	14,40
Totale	75,5	60,3	15,2

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (1.112 mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	2022	2021	Variazione
Materiali e materie di consumo	58	61	(3)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	1.053	854	199
Totale Materie Prime, Sussidiarie, di consumo e merci	1.112	915	197

La voce sopra riportata si riferisce principalmente ai costi sostenuti per il carburante per trazione e all'acquisto di ricambi. La variazione riflette sia l'aumento del prezzo del carburante, che le maggiori percorrenze svolte.

8. Costi per servizi (64.981 mgl di euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Prestazioni per il trasporto	60.519	57.426	3.093
Altre prestazioni collegate al Trasporto	60.519	57.426	3.093
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	1.144	1.054	90
Servizi pulizia ed altri servizi Appaltati	209	323	(114)
Manutenzioni e riparazioni beni immobili e mobili	935	732	203
Servizi immobiliari e utenze	23	14	9
Servizi informatici	884	670	214
Service amministrativo	1.418	1.100	318
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Godimento beni di terzi	237	174	63
Diversi	756	316	440
Prestazioni professionali	81	72	9
Compensi amministratori e sindaci	95	14	81
Altro	580	230	350
Totale Costi per Servizi	64.981	60.754	4.227

La voce dei costi per servizi registra una variazione in aumento di 4,2 milioni di euro passando da 60,7 milioni di euro al 31.12.2021 a 64,9 milioni di euro al 31.12.2022. L'incremento, in coerenza con l'aumento del volume del servizio esposto nei ricavi, è principalmente dovuto per 3,1 milioni di euro, al costo dei noleggi da fornitori terzi, di cui la Società si avvale, che è passato da 57,4 milioni di euro del 2021 a 60,5 milioni di euro nel 2022, a un incremento di 0,2 milioni di euro dei costi per service informatici e 0,3 milioni di euro nei costi per service amministrativi per effetto del calcolo dei conguagli dell'esercizio precedente.

9. Altri costi operativi (170 mgl di euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Altri costi	129	342	(213)
Imposte tasse e tributi	41	48	(8)
Totale	170	390	(220)

Gli Altri costi comprendono principalmente 75 mila euro per penali contrattuali commissionate da Trenitalia S.p.A. per disservizi e ritardi in parte poi rifatturati ai vettori terzi sub-affidatari, e 40 mila euro per tasse di possesso automezzi. La variazione rispetto al 2021 è riconducibile principalmente (variazione pari a 220 mila euro) alle minori penali subite.

10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (2.431 mgl di euro)

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Ammortamento attività materiali	2.039	2.045	(6)
Ammortamento attività immateriali	41	165	(124)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	351	580	(229)
Accantonamenti	-	-	-
Totale	2.431	2.790	(359)

La voce presenta una variazione in diminuzione pari a 359 mila euro, ed è dovuta per 130 mila euro al normale piano di ammortamento sul parco automezzi, e per 229 mila euro al fondo svalutazione relativamente alle valutazioni sui crediti commerciali per servizi resi e fatturati, principalmente verso la consociata Trenitalia. Non sono stati effettuati accantonamenti al 31.12.2022.

11. Proventi finanziari (0,7 mgl di euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Proventi finanziari diversi	7	-	7
Totale	7	-	7

Trattasi degli interessi attivi da gestione del conto corrente in *cash pooling*.

12. Oneri finanziari (293 mgl di euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Oneri finanziari su debiti	288	522	(234)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	5	1	4
Totale Oneri Finanziari	293	523	(230)

Gli oneri finanziari sui debiti al 31.12.2022 si riferiscono a interessi passivi sui finanziamenti verso la consociata Fercredit S.p.A per 112 mila euro e interessi sulla linea di credito a breve verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per 173 mila euro oltre ad ulteriori 3 mila euro di altri costi bancari.

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti fanno riferimento all'impatto dell'Interest Cost sul Trattamento di Fine rapporto per 5 mila euro.

13. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (3.025 mgl di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valori in migliaia di euro		
	2022	2021	Variazione
IRAP	535	422	113
IRES	2.433	1.773	660
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	57	(2)	59
Imposte accantonamenti e rilasci	-	-	
Totale	3.025	2.193	831

L'incremento registrato dalla voce, pari a 831 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'incremento del risultato dell'esercizio 2022.

Si segnala che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ai fini IRES per il triennio 2020 – 2022.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	valori in migliaia di euro			
	2022		2021	
	€	%	€	%
Utile dell'esercizio	6.758		5.233	
Totale imposta sul reddito	3.025		2.193	
Utile ante imposte	9.783		7.426	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	2.348	24%	1.782	24%
Minori imposte				
Plusvalenze da partecipazioni	-		-	
Dividendi da partecipazioni	-		-	
Superammortamenti	100		442	
Altre variazioni in diminuzione	21		53	
Maggiori imposte				
Svalutazioni partecipazioni	-		-	
Accantonamenti ai fondi	24		25	
Svalutazione crediti	89		314	
Altre variazioni in aumento	358		115	
Totale imponibile IRES	10.133		7.385	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	2.433		1.773	
IRAP	535		422	

Imposte estere	-	-
Differenza su stima imposte anni precedenti	57	(2)
Totale fiscalità differita	-	-
Altro	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	3.025	2.193

14. Immobili, impianti e macchinari (4.042 mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	16.791	-	27	-	16.818
Ammortamenti e perdite di valore	-	8.386	-	8	-	8.394
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2021	-	8.405	-	19	-	8.424
Investimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	2.041	-	3	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	298	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	2.340	-	3	-	2.343
Costo storico	-	16.283	-	27	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	10.217	-	11	-	10.228
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2021	-	6.065	-	16	-	6.081
Costo storico	-	16.283	-	27	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	10.217	-	11	-	10.228
Contributi	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2022	-	6.065	-	16	-	6.081
Investimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-

Ammortamenti	-	-	2.036	-	-	3	-	-	2.039
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	2.036	-	-	3	-	-	2.039
Costo storico	-	16.283	-	27	-	-	-	-	16.310
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	12.253	-	-	15	-	-	12.268
Contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2022	-	4.029	-	13	-	-	-	-	4.042

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 Dicembre 2022 registra un decremento netto di 2.039 mila euro. Tale variazione è dovuta principalmente agli ammortamenti di periodo.

15. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	495	-	-	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(289)	-	-	-	(289)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 1.1.2021	-	-	206	-	-	-	206
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(165)	-	-	-	(165)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(165)	-	-	-	(165)
Costo storico	-	-	495	-	-	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(454)	-	-	-	(454)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-

Consistenza al 31.12.2021	-	-	41	-	-	-	41
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(41)	-	-	-	(41)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(41)	-	-	-	(41)
Costo storico	-	-	495	-	-	-	495
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(495)	-	-	-	(495)
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Consistenza al 31.12.2022	-	-	-	-	-	-	-

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di 41 mila euro dovuto all'ammortamento di periodo.

16. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (28 mgl di euro)

La Società al 31.12.2022 ha iscritto imposte anticipate sul valore attualizzato del TFR per un totale di 26 mila euro.

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti interscorsi nel 2022 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2022
Attività per imposte anticipate	37	-	(9)	-	28
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Fondi rischi.	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	35	-	(9)	-	26
Altro	2	-	-	-	2
Passività per imposte differite	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	-	-
Fondi rischi.	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-

17. Partecipazioni (4 mgl di euro)

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2022.

valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2022	Valore netto 31.12.2021	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	4	4	-

In data 1[^] Ottobre 2015 è stata costituita la Società consortile Elio S.c.a.r.l. la cui finalità è indirizzata all'organizzazione dello svolgimento dei servizi sostitutivi al trasporto ferroviario in Lombardia, gestito dal socio Trenord S.r.l. (34%) e svolto dai soci FNM Autoservizi S.p.A. (33%) e Busitalia Rail Service S.r.l. (33%).

L'ammontare complessivo della voce fa riferimento alla partecipazione in Consorzio Elio Scarl ed è pari a 4 mila euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'anno.

18.Rimanenze (0 mgl di euro)

La Società non gestisce scorte di materiale a magazzino beneficiando del contratto di *Service* Manutentivo con la Controllante Busitalia Sita-Nord.

19.Crediti commerciali non correnti e correnti (51.456 mgl di euro)

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in migliaia di euro

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Corr	Corr	Tot	Non Corr	Corr	Tot	Non Corr	Corr	Tot
Clienti ordinari	-	2.960	2.960	-	3.121	3.121	-	(161)	(161)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	49.524	49.524	-	50.008	50.001	-	(484)	(484)
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo crediti commerciali	-	52.484	52.484	-	53.129	53.129	-	(645)	(645)
Fondo svalutazione	-	1.027	1.027	-	677	677	-	351	351
Totale crediti commerciali	-	51.456	51.456	-	52.452	52.452	-	(996)	(996)

I crediti ordinari si riferiscono principalmente alle prestazioni rese al Consorzio Elio nello svolgimento dei servizi automobilistici in Lombardia, a margine le penali applicate ai sub fornitori per ritardi od inadempienze contrattuali. I crediti verso le società del Gruppo riguardano principalmente Trenitalia S.p.A. per l'attività svolta di servizio sostitutivo ferroviario. La diminuzione di crediti, principalmente verso le società del gruppo, registrata nonostante l'aumento dei volumi di servizio svolti, dipende da maggiori incassi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda alcune interruzioni ed alcuni servizi occasionali sono in corso di definizione alcune partite, pertanto, a fronte di eventuali contestazioni, è stato rilevato un fondo che al 31 dicembre 2022 vale 1.027 mila euro.

Non si rilevano variazioni significative dall'*impairment* IFRS 9 rispetto ai saldi dell'esercizio precedente.

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Nazionali	52.484	53.129	(645)
Totale	52.484	53.129	(645)

20. Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati) (1.300 mgl di euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto

	Valore contabile								
	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Strumenti finanziari derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- (Titoli e) Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti finanziari	-	1.300	1.300	-	738	738	-	-	-
Valore lordo attività finanziarie	-	1.300	1.300	-	738	738	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	-	1.300	1.300	-	738	738	-	-	-

La Società al 31.12.2022 registra un saldo positivo di *cash pooling* con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa per 1.300 mila euro.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (0,1 mgl di euro)

La Società al 31.12.2022 detiene disponibilità liquide di cassa per soli 1 mila euro. La voce è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	1	-
Conti correnti di tesoreria	-	-	-
Operazione pronti c/termine	-	-	-
Altro	-	-	-
Valore lordo	1	1	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Totale Disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	1	1	-

22. Altre attività non correnti e correnti (207 mgl di euro)

Tale voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	186	186	-	183	183	-	3	3
Crediti per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debitori diversi e ratei/risconti	-	23	23	-	250	250	-	(228)	(228)
Valore lordo altre attività	-	208	208	-	434	434	-	(225)	(225)
Fondo svalutazione	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Totale altre attività	-	207	207	-	433	433	-	(225)	(225)

La diminuzione della voce è da imputarsi alla riduzione di partite verso le assicurazioni per 213 migliaia di euro.

23. Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2022 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 Dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 3.497.788 di quote da nominali 1 € cadauno, per un totale di 3.498 migliaia di euro.

Riserva Legale

La riserva di 969 migliaia di euro non si è modificata rispetto al 31.12.2021

Riserve di valutazione

La Riserva per utili/perdite attuariali per benefici ai dipendenti al netto dei relativi effetti fiscali al 31 dicembre 2022 è pari a 17 migliaia di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 28 migliaia di euro per effetto della valutazione del TFR in azienda.

Risultato dell'esercizio

Al 31.12.2022 la Società ha conseguito un utile pari a 6.758 migliaia di euro. Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto.

valori in migliaia di euro

Origine	Importi al 31.12.2022 (a+b)	Quota indisp. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distrib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	3.498	3.498	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	969	969	-	-	-	-	-
Effetti fiscali utili (perdite) attuariali benefici al personale	11	11	-	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici al personale	(29)	(29)	-	-	-	-	-
Altre riserve	(35)	(35)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(5.233)
TOTALE	4.414	4.414	-	-	-	-	(5.233)

24. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (12.159 mgl di euro)

La voce ammonta a 12.159 mila euro distinta in quota non corrente (353 mila euro) e corrente (11.806 mila euro) ed è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Prestiti obbligazionari			
Finanziamenti da banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Finanziamenti da soci			
Debiti finanziari verso società del Gruppo	353	2.291	(1.938)
Altro			
Totale	353	2.291	(1.938)
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)			
Finanziamenti da banche (breve termine)			
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)			
Finanziamenti da soci (breve termine)	10.000	3.000	7.000
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.806	2.866	(1.060)
Altro (breve termine)			
Totale	11.806	5.866	5.940
Totale Finanziamenti	12.159	8.157	4.002

Le variazioni sono riconducibili al rimborso alla consociata Fercredit delle rate di finanziamento autobus del periodo per 2.998 mila euro e all'utilizzo delle linee di credito aperte con la controllante Ferrovie per 7.000 mila euro.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie.

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2021	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2022
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	8.157	4.002	-	-	-	12.159
Variazione delle altre attività finanziarie	(738)	(562)	-	-	-	(1.300)
Variazione delle altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	7.419	3.440	-	-	-	10.859

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022 confrontata con il 31 dicembre 2021:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
Posizione finanziaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.505	5.126	5.378
Conti correnti di tesoreria			
Crediti finanziari vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere			
Debiti verso altri finanziatori			
Finanziamenti da banche			
Prestiti obbligazionari			
Diritti concessori finanziari correnti			
Acconti per opere da realizzare correnti			
Passività del leasing			
Altro:			
<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>(0)</i>
<i>C/c intersocietari</i>	<i>1.300</i>	<i>738</i>	<i>562</i>
<i>Debiti finanziari gruppo correnti</i>	<i>1.806</i>	<i>2.866</i>	<i>(1.060)</i>
<i>Debiti verso soci per finanziamenti correnti</i>	<i>10.000</i>	<i>3.000</i>	<i>7.000</i>
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	353	2.291	(1.938)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere			
Debiti verso altri finanziatori			
Finanziamenti da banche			
Prestiti obbligazionari			
Diritti concessori finanziari non correnti			
Acconti per opere da realizzare non correnti			
Passività del leasing			
Altro:			
<i>Debiti finanziari gruppo non correnti</i>	<i>353</i>	<i>2.291</i>	<i>(1.938)</i>
Totale complessivo	10.858	7.417	3.440

25. Benefici ai dipendenti (312 mgl di euro)

<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2022	31.12.2021
Valore attuale obbligazioni TFR	312	354
Valore attuale obbligazioni CLC	-	-
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	312	354

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	354	195
Service Costs	-	-
Interest cost (*)	5	0

(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(37)	12
- da cambiamenti assunzioni demografiche	(37)	12
- da cambiamenti assunzioni finanziarie	-	-
- derivanti dall'esperienza	-	-
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(9)	146
Totale obbligazioni a benefici definiti	312	354

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione TFR	3,57%	0,44%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	2,81%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,00%	5,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	315		
Tasso di inflazione -0,25%	309		
Tasso di attualizzazione +0,25%	308		
Tasso di attualizzazione -0,25%	317		
Tasso di turnover +1%	313		
Tassi di turnover -1%	311		
Duration del piano	6,80		
Erogazione 1° anno	64		
Erogazione 2° anno	18		
Erogazione 3° anno	21		
Erogazione 4° anno	35		
Erogazione 5° anno	15		

26. Fondi rischi ed oneri (196 mgl di euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2022 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve

Fondi rischi e oneri	valori in migliaia di euro				
	31.12.2021	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2022
Fondo contenzioso personale	44	3	(0)	-	46
Fondo contenzioso terzi	150	-	-	-	150
Altri fondi diversi					
Totale fondi rischi e oneri	194	3	(0)	-	196
Di cui quota corrente					
Di cui quota non corrente	194	3	(0)	-	196

La Società ha ritenuto sufficientemente capienti i fondi rischi, riconfermando il valore 2022 in linea con l'esercizio 2021 per un importo di 196 mila euro.

27. Debiti commerciali non correnti e correnti (31.512 mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	26.987	26.987	-	32.079	32.079	-	(5.092)	(5.092)
Acconti commerciali	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Debiti commerciali v/ società del Gruppo	-	4.524	4.524	-	3.626	3.626	-	898	898
Totale debiti commerciali	-	31.512	31.512	-	35.706	35.706	-	(4.194)	(4.194)

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai noleggi effettuati da terzi vettori nello svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari nelle regioni dove la Società non è presente con le proprie strutture. Il decremento risulta coerente con il maggior volume di ricavi e costi per l'aumento dei servizi richiesti nel periodo in esame.

I debiti verso il Gruppo si riferiscono principalmente alla Controllante Busitalia per i servizi sostitutivi resi, al contratto di Service annuale ed ai riaddebiti di spese a vario titolo.

28. Debiti per imposte sul reddito (117 mgl di euro)

Gli acconti versati nel corso dell'anno non hanno coperto i debiti relativi alle imposte d'esercizio, residuando un debito IRAP pari a 117 mila euro.

Si ricorda al riguardo che la Società ha aderito alla procedura di Consolidato fiscale nazionale di Gruppo ai fini IRES per il triennio 2020 - 2022.

29. Altre passività non correnti e correnti (1.570 mgl di euro)

Le voci di debito sono così dettagliate:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale	Non Corr.	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e Sic. Sociale	-	137	137	-	142	142	-	(5)	(5)
Debiti verso L'Erario	-	43	43	-	44	44	-	(1)	(1)
Altri debiti verso società del Gruppo	-	637	637	-	4.129	4.129	-	(3.492)	(3.492)
Debiti per consolidato fiscale	-	600	600	-	1.122	1.122	-	(522)	(522)
Altri debiti	-	153	153	-	149	149	-	4	4
Totale	-	1.570	1.570	-	5.587	5.587	-	(4.016)	(4.016)

Gli altri debiti verso le società del gruppo presentano un saldo al 31.12.22 pari a 637 migliaia di euro e la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla liquidazione dei dividendi deliberati dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2020, tenutasi il 1 aprile 2021, per un importo pari a 3.490 mila euro, verso la controllante Busitalia Sita Nord. Si rileva un debito per consolidato fiscale pari a 600 mila euro riferito principalmente al debito IRES non completamente coperto dagli acconti versati in corso d'anno.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	31.12.2022	31.12.2021
Personale	129	122
Assicurativo	24	27
Altre	-	-
Totale	153	149

30. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

	2022	2021
Crediti commerciali al costo ammortizzato	51.456	52.452
Disponibilità liquide al costo ammortizzato	1	1
Altre attività al costo ammortizzato	207	433
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione al costo ammortizzato		
Altre attività finanziarie:	1.304	742
- Al costo ammortizzato	1.300	738
- Derivati attivi AI FVOCI		
- Derivati attivi al FVTPL		
- Altre attività valutate al FVOCI		
- Altre attività valutate al FVTPL	4	4
Totale attività finanziarie	52.968	53.629
Finanziamenti al costo ammortizzato	12.159	8.157
Debiti commerciali al costo ammortizzato	31.512	35.705
Altre passività al costo ammortizzato	1.527	5.543
Acconti per opere da realizzare al costo ammortizzato		
Altre passività finanziarie:		
- Al costo ammortizzato		
- Derivati passivi al FVOCI		
- Derivati passivi al FVTPL		
- Altre passività valutate al FVOCI		
- Altre passività valutate al FVTPL		
Totale passività finanziarie	45.198	49.405

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, al fine di riconciliare il valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 con le attività e passività riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria societaria, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono al valore delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7 al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

valori in migliaia di euro

31.12.2022					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti		2.913		48.544	51.456
Altre attività correnti e non correnti		24		186	210
Attività finanziarie correnti e non correnti	(3)			1.300	1.297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					-
Totale attività finanziarie (*)	(3)	2.937	-	50.029	52.963

valori in migliaia di euro

31.12.2021					
	Pubblica amministrazione	Clienti Terzi	Istituti finanziari	Società del gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti		3.081		49.371	52.452
Altre attività correnti e non correnti		179		183	363
Attività finanziarie correnti e non correnti	8			738	746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					-
Totale attività finanziarie	8	3.260	-	50.293	53.561

La tabella seguente fornisce la massima esposizione del rischio di credito per controparte al 31 dicembre 2022 con evidenza delle classi di scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2022						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione		(3)				(3)
Fondo Svalutazione						
Pubblica Amministrazione (netto)		(3)				(3)
Società del Gruppo	1.327	49.682				51.009
Fondo Svalutazione		980				980
Società del Gruppo (netto)	1.327	50.662				51.989
Clients terzi		2.986				2.986
Fondo Svalutazione		48				48
Clients terzi (netto)		3.034				3.034
Istituti finanziari						
Fondo Svalutazione						
Istituti finanziari (netto)						
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.327	53.693				55.020

valori in migliaia di euro

31.12.2021						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione		8				8
Fondo Svalutazione						
Pubblica Amministrazione (netto)		8				8
Società del Gruppo	36.551	14.371				50.922
Fondo Svalutazione		629				629
Società del Gruppo (netto)	36.551	15.000				51.552
Clients terzi		3.308				3.308
Fondo Svalutazione		48				48
Clients terzi (netto)		3.357				3.357
Istituti finanziari						
Fondo Svalutazione						
Istituti finanziari (netto)						
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	36.551	18.365				54.916

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in migliaia di euro

31.12.2022				
FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO		
		12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired
da AAA a BBB-		1.327	42.270	7.412
da BB a BB+				
da B a CCC			2.983	
da CC a C				
D				
Valori contabili lordi		1.327	35.393	18.845
F.do svalutazione		-	(48)	(980)
Valore netto		1.327	35.345	17.865

valori in migliaia di euro

31.12.2021				
FVTPL	FVOCI 12-months expected credit losses	COSTO AMMORTIZZATO		
		12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired
da AAA a BBB-			32.077	18.845
da BB a BB+				
da B a CCC			3.316	
da CC a C				
D				
Valori contabili lordi			35.393	18.845
F.do svalutazione			(48)	(629)
Valore netto			35.345	18.216

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

valori in migliaia di euro

	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2021		47	630	677
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato				
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato				
Attività finanziarie rimborsate				
Attività finanziarie acquisite			400	400
Rivalutazione/svalutazione netta del fondo svalutazione				
Utilizzo fondo svalutazione			(49)	(49)
Saldo al 31 dicembre 2022		47	981	1.028

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finance e Investor Relations della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31-dic-22	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate	12.159	12.159	5.903	5.903	353		
Finanziamenti da banche							
Debiti verso altri finanziatori							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.159	2.159	903	903	353		
Finanziamenti da FSI	10.000	10.000	5.000	5.000			
Altro							
Debiti commerciali	31.512	31.512	15.754	15.758			
Passività finanziarie							
Totale	43.671	43.671	21.657	21.661	353		

31-dic-21	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate	8.157	8.157	2.933	2.933			
Finanziamenti da banche							
Debiti verso altri finanziatori							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.157	5.157	1.433	1.433	1.869	421	
Finanziamenti da FSI	3.000	3.000	1.500	1.500			
Altro							
Debiti commerciali	35.678	35.678	17.839	17.839			
Passività finanziarie							
Totale	43.835	43.835	20.772	20.772	1.869	421	

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-22	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate	12.159	11.806	353	
Finanziamenti da banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	2.159	1.806	353	
Finanziamenti da FSI	10.000	10.000		
Altro				
Debiti commerciali	31.512	31.512		
Passività finanziarie				
Totale	43.671	43.318	353	

31-dic-21	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate	8.157	5.866	2.291	
Finanziamenti da banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti finanziari verso soc del Gruppo	5.157	2.866	2.291	
Finanziamenti da FSI	3.000	3.000		
Altro				
Debiti commerciali	35.705	35.705		
Passività finanziarie				
Totale	43.862	41.571	2.291	

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa, principalmente volta a beneficio della consociata Trenitalia S.p.A., non risulta esposta a particolari e rilevanti rischi di mercato.

La Società, in un'ottica di continuo miglioramento, gestisce con grande attenzione il processo di selezione dei fornitori al fine di accrescere gli standard qualitativi di servizio anche in considerazione che la rilevanza dell'attività affidata a terzi possa ritenersi un potenziale fattore di rischio di *business*.

Rischio di tasso di interesse

I finanziamenti a breve medio e lungo termine al 31 Dicembre 2022 scontano integralmente tassi di interesse variabili in forza delle condizioni contrattuali di finanziamento per il rinnovo ed ampliamento del parco mezzi con la società consociata Fercredit S.p.A.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	12.159	12.159	11.806	353	-	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2022	12.159	12.159	11.806	353		
Tasso variabile	8.157	8.157	5.866	1.869	421	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo 31 Dicembre 2021	8.157	8.157	5.866	1.869	421	

valori in migliaia di euro

La Società non ricorre a strumenti derivati di copertura che convertono i tassi variabili in tassi fissi ovvero che forniscono protezione verso rialzi del tasso variabile oltre livelli massimi predefiniti.

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato italiano, e pertanto non è esposta al rischio di cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

31.Ulteriori informazioni**PASSIVITA' E ATTIVITA' POTENZIALI**

Non vi sono attività e passività potenziali da segnalare.

ARBITRATI

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor o arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

32.Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società KPMG S.p.A. per servizi di revisione legale per l'anno 2022 è pari a 45.525 euro.

33.Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2022	2021
Presidente	23	-
Amministratore Delegato	45	-
Consigliere	11	-
Sindaco Unico	10	10
Totale	89	10

Oltre a quelli sopra riportati, si deve aggiungere il compenso annuale del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 4 mila euro per il 2022.

34. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.. Di seguito i dati essenziali della controllante diretta al 31.12.2021:

	valori in euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Attività		
Totale attività non correnti	11.088.482.465	10.556.234.089
Totale attività correnti	2.573.920.122	2.002.151.834
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	13.662.402.587	12.558.385.923
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.607.137.500	1.607.137.500
Riserve	120.531.224	117.202.479
Utili (perdite) portati a nuovo	1.066.760.822	1.489.826.796
Utile (Perdite) d'esercizio	2.280.650	(423.065.974)
Totale Patrimonio Netto	2.796.710.196	2.791.100.801
Passività		
Totale passività non correnti	6.697.746.014	6.205.343.209
Totale passività correnti	4.167.946.377	3.561.941.913
Totale passività	10.865.692.391	9.767.285.122
Totale patrimonio netto e passività	13.662.402.587	12.558.385.923

	valori in euro	
	2021	2020
Ricavi operativi	4.552.326.391	3.905.949.546
Costi operativi	(3.498.466.405)	(3.079.237.544)
Ammortamenti	(974.081.889)	(979.591.783)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(13.103.784)	(55.270.514)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	(80.750.112)	(269.044.147)
Imposte sul reddito	16.356.449	54.128.467
Risultato netto di esercizio	2.280.650	(423.065.975)

35. Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

36.Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Imprese collegate		
Controllanti		
FS ITALIANE	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi Finanziari: Linee di Credito
BUSITALIA SITA NORD	Commerciali e diversi: Autoservizi Finanziari: Conti correnti intersocietari	Commerciali e diversi: Servizi amm.vi e comm.li Commerciali e diversi: Prestazione di personale Commerciali e diversi: Autoservizi
Altre imprese consociate		
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Locazioni di aree Prestazioni sanitarie
GRANDI STAZIONI RAIL METROPARK		Commerciali e diversi: Locazioni di aree Commerciali e diversi: Stazionamento
ITALFERR	Commerciali e diversi: Autoservizi	
MERCITALIA LOGISTICS		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
BUSITALIA VENETO	Commerciali e diversi	
ATAF GESTIONI	Commerciali e diversi	
FERSERVIZI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Amm.ne del Personale
LI-NEA		Commerciali e diversi: Autoservizi
FSE INFRASTRUTTURA	Commerciali e diversi: Locazioni di aree	
TRENITALIA TPER		Commerciali e diversi: Autoservizi
MERCITALIA RAIL	Commerciali e diversi: Autoservizi	
BUSITALIA SIMET		Commerciali e diversi: Autoservizi
FERCREDIT		Finanziari: Indicizzazioni
SAVIT		Commerciali e diversi: Servizi di manutenzione
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Penali
FS SISTEMI URBANI		Commerciali e diversi: Locazioni di aree
Altre parti correlate		
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Servizi informatici
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Eurofer		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi:	Commerciali e diversi:

	Fondi previdenziali	Fondi previdenziali
Scarl, associazioni, geie, partenariato	Commerciali e diversi: Autoservizi	
Gruppo Fondazione FS Italiane	Commerciali e diversi: Autoservizi	

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2022				2022	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti						
FS	27	669	-	-	8	-
Busitalia Sita Nord	422	4.682	-	-	5.525	11
Altre imprese						
Ferservizi	16	3	-	-	19	7
Rete Ferroviaria Italiana	16	(4)	-	-	27	16
Metropark	-	3	-	-	10	-
Italferr	58	-	-	-	-	(18)
Mercitalia Logistics	-	2	-	-	23	-
Grandi Stazioni Rail	1	-	-	-	82	-
Busitalia Veneto	81	-	-	-	(26)	-
Ataf Gestioni	62	(65)	-	-	(70)	-
Li-nea	-	1	-	-	-	-
Trenitalia	48.013	348	-	-	472	74.165
FSE Infrastruttura	-	21	-	-	13	-
Trenitalia TPER Scarl	26	-	-	-	-	126
FS Sistemi Urbani S.R.L.	-	-	-	-	-	(1)
Mercitalia Rail	7	-	-	-	-	(1)
Fercredit	-	6	-	-	10	-
Savit	-	69	-	-	104	-
Altre parti correlate						
Gruppo Leonardo	-	18	-	-	84	-
Gruppo Eni	-	48	-	-	1.101	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	1	-
Eurofer	-	12	-	-	-	-
Altri Fondi Previdenziali	111	(3)	-	-	-	-
Scarl, associazioni, geie, partenariato	2.824	-	-	-	-	7.854
Gruppo Fondazione FS Italiane	34	-	-	-	-	42
TOTALE	51.698	5.810	-	-	7.383	82.201

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2022				2022	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FSI	1.300	10.000	-	-	173	7
Altre imprese						
Fercredit	-	2.159	-	-	112	-
TOTALE	1.300	12.159	-	-	285	7

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la data di chiusura dell'esercizio.

38. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile di esercizio pari a 6.758.459 euro.

Si propone di destinare il risultato alla distribuzione in favore del Socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. per l'importo di Euro 6.758.459.

Roma, 7 marzo 2023

Il Presidente
Stefano Bonora

**Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci
di Busitalia Rail Service S.r.l.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile**

Signor Socio Unico,

il sottoscritto Sindaco Unico di Busitalia Rail Service S.r.l., nominato in data 31 marzo 2022, è chiamato a riferire all'assemblea, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a compiere osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Sindaco Unico di Busitalia Rail Service S.r.l. non è incaricato della Revisione legale dei conti che è esercitata dalla Società di revisione KPMG S.p.A.

1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

La società Busitalia Rail Service S.r.l. è una società con socio unico Busitalia Sita Nord S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 lo scrivente ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, da ultimo aggiornate, rispetto a quelle del 2015, con provvedimento del CNDCEC del 18 dicembre 2020, in vigore dal 1° gennaio 2021.

Sull'attività svolta nell'espletamento dei propri doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, il sottoscritto Sindaco Unico riferisce quanto segue, senza dover segnalare omissioni o fatti censurabili.

- a. Nel corso del 2022, ha effettuato le attività di verifica di cui all'art. 2404, c.c., e ha avuto regolare informazione dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato di tutte le deliberazioni assunte;
- b. Ha sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie, mediante audizione del *management* aziendale, delle strutture in *service* ed attraverso le periodiche informative rese dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato;
- c. Ha seguito le operazioni di maggiore importanza che la società ha effettuato e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in

- contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha intrattenuto rapporti con società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.: nella Relazione sulla gestione al Bilancio in esame viene attestato che tutti i rapporti con le società del Gruppo sono avvenuti alle normali condizioni di mercato, identificate, ove necessario, con il supporto di professionalità esterne;
- d. Ha vigilato, per quanto di propria competenza, sui processi decisionali dell'Organo amministrativo constatando l'assunzione formale di delibere tutte regolarmente trascritte nel relativo libro sociale: secondo la propria conoscenza, le delibere assunte sono risultate conformi alla legge e allo statuto e rispettose dei principi di corretta amministrazione;
 - e. Ha vigilato per quanto di propria competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile affidato *in outsourcing* al Socio Unico Busitalia Sita Nord S.r.l., nonché sull'affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società di revisione e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - f. Si riscontra che la Società partecipa al consolidato fiscale di gruppo per il triennio 2020- 2022, ai sensi degli articoli 117 e seguenti del T.U.I.R;
 - g. Ha preso atto, esaminando le relative relazioni, che l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ha effettuato azioni volte al monitoraggio del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo previsto nel citato decreto;
 - h. Ha effettuato scambi di informazioni con la società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha evidenziato di aver svolto le attività di revisione legale dei conti effettuando, tra l'altro, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e provvedendo all'accertamento della corrispondenza del Bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili. Dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

2. Bilancio e Relazione sulla gestione

Il Sindaco Unico ha esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal consiglio di amministrazione il 7 marzo 2023.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A., si attesta che:

- non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il medesimo ha vigilato sul rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;

- la Società ha redatto il Bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e secondo le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio;
- il Bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Sindaco Unico è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei propri poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a conoscenza, l'Organo Amministrativo non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma quattro, del codice civile;
- nel Bilancio al 31 dicembre 2022 vengono riportati i dati significativi del Bilancio al 31 dicembre 2021 della controllante Trenitalia S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile.;
- nel Bilancio al 31 dicembre 2022 sono descritti i principali rapporti intrattenuti nell'esercizio con parti correlate ed indicati i valori economici e patrimoniali delle relative transazioni;
- la Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, in linea con le citate disposizioni del D.Lgs. 139/2015 è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e descrive le operazioni e gli eventi che hanno segnato l'esercizio 2022; la Società di revisione attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia specifica dichiarazione su eventuali errori significativi: si rinvia, pertanto, a quanto riportato dal Revisore nella propria Relazione.

3. Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Lo scrivente non ha osservazioni in merito alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono vengono presentati all'Assemblea.

Il Sindaco Unico ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella Relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In particolare, la Società di revisione KPMG S.p.A., in data 13 marzo 2022, ha reso la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e, nell'ambito di tale Relazione, non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:

- che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato

- economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea;
- che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile.

In ragione di tutto quanto precede il Sindaco Unico esprime all'Assemblea parere favorevole all'approvazione del "Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022" costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione nonché dalle Relazioni del Sindaco Unico e della Società di revisione legale dei conti.

13 marzo 2023

Il Sindaco Unico



Dott. Giuseppe Genoni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Socio Unico della
Busitalia Rail Service S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Rail Service S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Rail Service S.r.l. non si estende a tali dati.



Busitalia Rail Service S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico della Busitalia Rail Service S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Busitalia Rail Service S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Rail Service S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Rail Service S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo Cecchi
Socio

